

# AGGIORNAMENTO DEL PTOF anno scolastico 2024-2025

## INDICE

### **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO** pag.3

#### **1.1** Autonomia didattica e organizzativa:

- Infanzia e primaria
- Primaria Ghisleni
- Scuola secondaria

### **2. LE SCELTE STRATEGICHE** pag. 7

#### **2.1** La scuola di tutti e di ciascuno

#### **2.2** Valorizzazione del processo formativo

#### **2.3** Agorà pedagogica

### **3. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA** pag. 13

#### **3.3** Senza zaino

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria

### **4. L'OFFERTA FORMATIVA** pag.20

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **4.1** Progetti STEM

#### **4.1.2** Formazione DM/66

#### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **4.2** Potenziamento musicale

#### **4.2.2** Progetti STEM

#### **4.2.3** Progetto Madrelingua - corsi di inglese per alunni - Formazione DM/65

#### **4.2.4** Progetto Sport in cartella

**4.2.5** Formazione DM/66

**4.2.6** PCTO

### **SCUOLA SECONDARIA**

**4.3** Curricoli e spazi di apprendimento

**4.3.1** Progetto triennale di orientamento

**4.3.2** Potenziamento di tedesco

**4.3.3** Indirizzo musicale

**4.3.4** Progetti PNRR DM 65/23

**4.3.5** Progetti Comune di Bergamo

**4.3.6** Iniziative Teatro Donizetti e CDPM

**4.4** EDUCAZIONE CIVICA (per tutti gli ordini di scuole)

## **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **1.1 AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

#### **INFANZIA E PRIMARIA**

##### **ANTICIPO E POSTICIPO**

Dall'anno scolastico 2022/2023, per i genitori che necessitano di tempi aggiuntivi di assistenza, rispetto all'orario scolastico, è attivo, per i plessi "Locatelli" (Primaria) e "Infanzia Centro", il servizio di anticipo scolastico dalle 8,00 alle 8,30 e di posticipo scolastico dalle ore 16,30 alle ore 17,30, presso l'atelier creativo della scuola Primaria.

Essendo un servizio a pagamento per l'intera settimana, da lunedì a venerdì, è rivolto a quanti ne hanno effettivo bisogno per esigenze lavorative e familiari non diversamente gestibili.

L'assistenza educativa viene affidata ad assistenti educatori delle Cooperative Serena e Alchimia.

I bambini che frequentano tale servizio potranno dividersi in piccoli gruppi d'interesse scegliendo tra le varie attività proposte. Il servizio si configura come attività extrascolastica a pagamento.

#### **INFANZIA CENTRO E SAN VIGILIO**

Entrambe le scuole dell'infanzia seguono l'approccio Senza Zaino.

Da questo anno scolastico l'orario dei due plessi è stato uniformato per quanto riguarda le tempistiche nel momento dell'entrata e dell'uscita dei bambini, ovvero 30 minuti per entrambi i plessi, inoltre l'orario della scuola dell'Infanzia Centro è stato posticipato di 5 minuti, quindi i bambini entrano a scuola dalle 8,30 ed escono entro le 16,30.

La scuola è una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche, dove ci si pongono domande e si affrontano problemi. Perché ciò possa avvenire si deve dare ai bambini la possibilità di diventare costruttori del proprio sapere (bambini al centro del processo di apprendimento) progettando le attività attraverso la costruzione di Mappe Generatrici come rappresentazione grafica di relazioni tra più concetti, dando voce ai bambini e accogliendo le loro proposte che generano altri percorsi che si sviluppano durante tutto l'anno con il metodo della ricerca

Per far sì che i percorsi siano un'esperienza autentica è importante scegliere stimoli culturali di qualità: immagini d'arte, filastrocche d'autore, brani musicali, uscite al museo, uscite nella natura, esperimenti di scienze.

## PRIMARIA GHISLENI-LOCATELLI

### COME SIAMO STRUTTURATI

Per l'anno scolastico 2024/2025, per andare incontro alle richieste dell'utenza e in ottemperanza a disposizioni normative, l'orario scolastico della Scuola Primaria Ghisleni è stato adeguato.

Pertanto l'orario attuale è il seguente: tutte le classi dalle ore 8:15 alle ore 16:15, da lunedì a giovedì, venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15 per un totale 29 ore settimanali più 8 ore di mensa e dopo - mensa nei giorni di rientro pomeridiano (37 ore complessive).

Nelle classi 4° e 5° le due ore di Educazione Motoria sono state affidate in entrambe le scuole primarie a un docente specializzato in Scienze motorie e sportive dotato di idoneo titolo di studio: 12 ore nel plesso Locatelli e 8 ore nel plesso Ghisleni.

La scuola primaria Locatelli prosegue con l'orario da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

### MENSA

Le scuole sono dotate di cucina e dispensa. Il pasto è servito, per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte in aula. A seguito dell'adesione di tutte le classi della scuola primaria al modello Senza Zaino, il pranzo in sezione rappresenta una scelta pedagogica molto utile per favorire un clima sereno e un ambiente silenzioso, promuovendo l'autonomia personale e lo svolgimento attivo di attività di vita pratica quotidiana, che rientrano nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Gli ex ambienti- mensa vengono utilizzati come aule polivalenti.

La mensa, organizzata su due turni, è gestita mediante un appalto del Comune di Bergamo.

La sorveglianza e l'intervento educativo durante il tempo mensa e di inter-mensa sono a cura dei docenti.

I pasti vengono cucinati sul posto, secondo una tabella dietetica predisposta dall'ATS. Non sono previste variazioni della dieta legate alle abitudini e al gusto personale dei bambini. Le uniche variazioni del menù possibili, sono dovute a problemi di intolleranze alimentari/allergie o a scelte dettate da motivi religiosi o da scelte familiari (es. dieta vegetariana/vegana). Nel caso di intolleranze o allergie la richiesta di variazione della dieta deve essere accompagnata da certificazione medica.

### DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE GHISLENI

	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°	Classi 4° e 5°
Lingua italiana	8	7	6	6
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2
Inglese	1	2	3	3
Matematica	7	7	6	6
Scienze	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	7	2	2
Musica	2	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2	2
IRC/Attività Alternative	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

### DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE LOCATELLI

	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°	Classi 4°e 5°
Lingua italiana	9	8	7	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2
Inglese	1	2	3	3
Matematica	7	7	6	6
Scienze	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	7	2	2
Musica	2	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2	2
IRC/Attività Alternative	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha aderito alla rete Senza Zaino, partendo con le classi prime, pertanto con l'anno scolastico 2024/2025 tutte le classi, dalla prima alla quinta, in entrambi i plessi seguono il modello Senza Zaino.

## SCUOLA SECONDARIA di primo grado

### IL TEMPO SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado le attività didattiche si articolano su 30 ore settimanali in orario antimeridiano e sono distribuite su 5 giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00 per tutte le sezioni dei due plessi sede e succursale.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 – 9:00					
9:00 – 10:00					
10:00 – 10:50	intervallo				
11:00 – 12:00					
12:00 – 12:45					
12:45 – 13:00	Intervallo a rotazione primo/secondo quadrimestre				
13:00 – 14:00					

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 – 9:00					
9:00 – 10:00					
10:00 – 10:50	intervallo				
11:00 – 12:00					
12:00 – 13:00					
13:00 – 13:15	Intervallo a rotazione primo/secondo quadrimestre				
13:15 – 14:00					

Le discipline sono strutturate in lezioni di due ore consecutive. Questa modalità consente di alternare momenti di lezione frontale e apprendimento trasmissivo ad una pianificazione di attività più operative e motivanti, basate su un apprendimento attivo, attraverso l'utilizzo di diverse metodologie didattiche riconducibili alla didattica laboratoriale quali giochi di ruolo, apprendimento cooperativo, tutoraggio, classe capovolta, risoluzione di problemi, apprendimento attraverso la scoperta, interdisciplinarietà, ecc. Le lezioni così organizzate favoriscono un apprendimento di tipo esperienziale che privilegia il ruolo attivo degli allievi, la loro riflessività, l'apprendimento induttivo, la collaborazione tra pari, la creatività, sostenendo la mission dell'istituto: preparare allievi competenti in un contesto di apprendimento significativo, favorire il conseguimento di competenze cognitive e sociali, creare relazioni positive tra pari all'interno di gruppi classe in cui la diversità è rispettata e valorizzata al fine di garantire il successo formativo e la crescita personale di ciascun allievo. Un ulteriore aspetto vantaggioso che i moduli di due ore offrono riguarda l'organizzazione del lavoro assegnato per casa: gli allievi hanno tempi più distesi per lo svolgimento dei loro compiti.

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

#### LA SCUOLA COME CONTESTO CHE INCLUDE



Il punto di partenza è assumere l'importanza di rispondere alla diversità e all'eterogeneità dei bisogni (formativi e di apprendimento) dei singoli alunni e alunne attraverso un'organizzazione didattica capace di articolarsi in maniera flessibile, in relazione alle esigenze di tutti e di ciascuno.

Nei contesti in cui si fa bene l'*inclusione* tutti apprendono meglio, compresi le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le scuole dell'infanzia e le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Donadoni aderiscono al Modello "Senza zaino" che rappresenta una modalità innovativa e inclusiva di pensare la scuola e il mondo che attorno ad essa si muove.

Nella scuola secondaria di 1° grado si è proceduto all'essenzializzazione dei curricoli per lasciare più tempo all'attivazione di metodologie laboratoriali e aperte al confronto, ad una differente gestione degli spazi. I banchi non hanno più una posizione rigida, ma vengono spostati in base all'obiettivo della lezione. Sono state inoltre create aule tematiche (scienze, arte, tecnologia, lingue straniere...) utilizzate per attività laboratoriali, oltre a spazi aperti per il lavoro in piccolo gruppo fuori dall'aula e uno spazio "agorà" con grandi tavoli da usare per attività in gruppo. In modo specifico nel 2024 2025 tutti i docenti della scuola secondaria prendono parte alla formazione sull'innovazione metodologico-didattica prevista dalla "Scuola della responsabilità", in continuità con la scuola dell'infanzia e primaria.

Particolare attenzione viene dato ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO che si esprime anche nella fruizione di aule dedicate come L'AULA SENSORIALE.

Nella consapevolezza che le classi non sono omogenee al loro interno, le attività didattiche vengono differenziate al fine di dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno.

Nella pratica si differenzia grazie a:

1. attività a rotazione, ogni tavolo (isola con 4 alunni) svolge un'attività diversa e poi si ruota;
2. divisione dei compiti: scelto un argomento ogni gruppo ne affronta uno, la scelta viene operata con i bambini;
3. possibilità di scegliere l'attività dato un elenco di attività concordate dall'insegnante con i bambini;

4. possibilità di svolgere l'esercitazione con modalità differenti;
5. didattica a stazioni per discipline;
6. didattica a stazioni per progetto.

Le attività di differenziazione prevedono la cooperazione tra gli alunni e l'insegnante e la cooperazione e l'ascolto tra gli alunni che imparano operando delle scelte consapevoli.

Di seguito la rilevazione degli alunni BES per l'a.s. 2024-2025

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici e fisici	49
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	19
➤ ADHD/DSA	3
➤ ADHD	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Linguistico-culturale alunni NAI	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	/
<b>Totali</b>	
<b>su popolazione scolastica</b>	910
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	49
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	25
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	24

Tutto il personale scolastico, a seconda del ruolo, contribuisce a realizzare un ambiente inclusivo all'interno dei plessi dell'Istituto. **La DS**

- Promuove e monitora il grado di inclusività' della scuola: presiede i GLO e i CDC al fine di valutare in itinere i processi inclusivi messi in atto
- Rappresenta la mission del PTOF
- Dà impulso alla formazione, in questi anni alla formazione del Modello SZ
- Procedo all'assegnazione definitiva delle risorse professionali in termini funzionali
- Cura i contatti di rete con le istituzioni scolastiche, le agenzie del territorio preposte all'inclusione, in particolare SPAZIO AUTISMO e la Neuropsichiatria
- Cura, nel passaggio tra i vari gradi di scuola e in caso di trasferimento, l'interlocazione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione.
- Valorizza il ruolo della famiglia
- Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

#### **Docente con ruolo di vicario**

- Collabora con il DS per la rilevazione dei bisogni formativi e nella formulazione di proposte di miglioramento per una efficace distribuzione delle risorse
- Collabora con il DS per il coordinamento e l'organizzazione delle attività di inclusione
- Collabora con le famiglie e le agenzie del territorio per i progetti di inclusione, in particolare con SPAZIO AUTISMO
- Partecipa agli incontri del GLI

#### **Coordinatrice per l'Inclusione**

- Collabora con la dirigente scolastica e la docente vicaria
- Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
- Partecipa al coordinamento delle attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione degli alunni con certificazione di disabilità nel contesto della classe e della scuola.
- Coordina gli insegnanti di sostegno di nuova nomina nella costruzione e nel monitoraggio dei PEI
- Diffonde la documentazione delle buone pratiche.

#### **Funzione strumentale Inclusione (4 docenti)**

- Coordinamento e organizzazione delle attività di inclusione, in particolare i progetti ponte tra i differenti ordini di scuola.
- Referente con il CTI territoriale
- Consulenza settimanale per tutti i docenti dell'Istituto per le alunne e gli alunni BES
- Attività settimanale di MUSICOTERAPIA per alunne e alunni disabili in condizione di disabilità con necessità di sostegno molto elevato della scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Raccolta di dati per la compilazione di rilevazioni statistiche relative agli alunni

BES

di cittadinanza non italiana.

### **Insegnante di sezione, di classe e del CDC**

- Ha la responsabilità educativa e didattica degli alunni delle classi, compresi gli alunni con bisogni educativi speciali
- Si occupa della stesura del PDP, definisce la precisa formulazione degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato dell'alunno in condizione di disabilità congiuntamente all'insegnante di sostegno.
- Elabora una progettazione curricolare che favorisce l'utilizzo di attività didattiche inclusive attraverso l'uso di materiale didattico integrato da immagini (compresa la CAA) la costruzione e la fruizione di mappe mentali e concettuali, le interrogazioni cooperative e i compiti di realtà in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione del percorso. Nella scuola dell'infanzia e primaria la progettazione in base al Modello SENZA ZAINO prevede la costruzione e l'utilizzo di strumenti di gestione e di strumenti di apprendimento che utilizzano in modo prevalente la comunicazione VISUALE facilitando gli apprendimenti di tutti gli alunni e le alunne.
- Individua piccoli gruppi eterogenei di alunni a rotazione in cui inserire gli alunni BES per migliorare la relazione tra compagni durante le diverse attività didattiche.
- Partecipa a incontri periodici con gli assistenti educatori degli alunni con disabilità presenti nella classe per condividere la progettazione e le metodologie.
- Sollecita a favore degli alunni con *disabilità complessa*, un'attenzione ancora più significativa, durante la progettazione, nella definizione dei punti di contatto dei vari saperi e ambiti disciplinari con la progettazione della classe di appartenenza, per un maggiore scambio all'interno del gruppo classe e nel piccolo gruppo.
- Accoglienza agli alunni NAI, in particolare alunni ucraini e russi, sia in termine di benessere sociale nell'inserimento nella classe, nella relazione tra pari e con gli adulti sia nella ricerca e nell'attuazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana.
- È membro costitutivo del GLO per ciascun alunno/a diversamente abile della classe a cui è assegnato.
- Predisporre, organizza ed utilizza con tutti gli alunni i diversi spazi di apprendimento innovativi in funzione delle diverse attività didattiche; presta particolare attenzione all'eliminazione di barriere e distrattori per facilitare gli apprendimenti di tutti e di ciascuno.
- Favorisce punti di contatto con l'extra – scuola

### **Insegnante di sostegno dei tre ordini di scuola**

- Elabora il Piano Educativo Individualizzato unitamente ai docenti di sezione/ classe/CDC secondo le esigenze del singolo alunno.
- Individua gli specifici bisogni educativi e didattici di ogni alunno in condizione di disabilità.
- Risponde ai bisogni educativi e didattici degli alunni con interventi personalizzati e individualizzati calibrati sulle condizioni personali di ciascuno.
- Progetta attività didattiche laboratoriali predisponendo l'ambiente di apprendimento

(setting d'aula scelta degli strumenti di gestione e di apprendimento) nel piccolo gruppo, nel gruppo classe, a classi aperte.

- Sollecita il PEER TUTORING per incrementare la relazione e la partecipazione sociale e gli apprendimenti.
- Partecipa a incontri periodici con gli assistenti educatori degli alunni con disabilità presenti nella classe per condividere la progettazione e le metodologie.
- Coordina i rapporti con la famiglia e gli specialisti, in particolare con gli operatori di SPAZIO AUTISMO e gli operatori della NPI
- Per gli alunni diversamente abili con necessità di sostegno elevato o molto elevato:
- cura dello stato di benessere dell'alunno;
- progetta attività laboratoriali per l'apprendimento, per il benessere relazionale e per favorire la promozione di comportamenti pro sociali in attività individuali, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe;
- progetta percorsi/attività volti a sollecitare anche le più piccole autonomie, la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante in attività individuali, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe;
- fa realizzare manufatti sensoriali in attività individuali, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe;
- promuove la fruizione di libri sonori in alternativa ai libri di testo in attività individuali, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe;
- attiva specifiche strategie metodologiche anche in situazioni di co-teaching per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di *obiettivi comuni* alla progettazione della classe con l'utilizzo della comunicazione visuale e della CAA;
- costruisce storie sociali per anticipare/supportare situazioni inedite (es. uscite sul territorio, viaggi di istruzione);
- sollecita un'attenzione ancora più significativa, durante la progettazione, nella definizione dei punti di contatto dei vari saperi e ambiti disciplinari con la progettazione della classe di appartenenza, per un maggiore scambio all'interno del gruppo classe e nel piccolo gruppo;
- partecipa attivamente alle scelte in merito alle uscite sul territorio e ai viaggi d'istruzione per prevedere la massima accessibilità a tutti i bambini e le bambine della classe e, se necessario predispone adattamenti organizzativi alla proposta stessa.

### **La Famiglia**

- Condivide e sottoscrive PEI e PDP
- Partecipa al GLO per contribuire in modo propositivo, insieme a tutti gli altri membri, a costruire un progetto inclusivo che valorizzi tutte le potenzialità del figlio.
- Condivide il Patto Educativo durante le riunioni di classe di inizio anno.
- Partecipa agli Incontri di informazione/formazione tra docenti e genitori, nelle scuole dell'Infanzia e Primarie "Senza Zaino" per la condivisione del progetto formativo e degli strumenti didattici impiegati.
- Condivide le iniziative per la Festa di S. Lucia e di Natale, e quelle di fine anno scolastico compreso il concerto di fine anno e i saggi di strumento.

## **2.2 VALORIZZAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO**

L'obiettivo dell'Istituto è quello di promuovere un ambiente di apprendimento in cui l'attenzione sia posta sul processo formativo piuttosto che sulla sola performance finale, affinché gli studenti si concentrino maggiormente sulla comprensione e sullo sviluppo delle proprie competenze, piuttosto che esclusivamente sui voti.

Per raggiungere questo obiettivo si è deciso di implementare alcune modifiche nella gestione delle esercitazioni scritte ed orali e dei relativi risultati. In particolare, le esercitazioni scritte saranno restituite agli studenti senza una valutazione numerica immediata. Questo consentirà loro di concentrarsi prima di tutto sulle osservazioni, sui suggerimenti e sulle aree di miglioramento indicate dall'insegnante, favorendo un dialogo costruttivo e una riflessione personale sui progressi fatti.

Inoltre, i voti delle esercitazioni non saranno immediatamente visibili ai genitori nel registro elettronico. Questo "oscuramento" temporaneo mira a ridurre l'ansia da valutazione e a permettere agli studenti di distaccarsi dalla pressione del voto, concentrandosi invece sull'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, comprendendo e interiorizzando i feedback ricevuti.

Questo approccio può aiutare gli studenti a sviluppare una mentalità orientata alla crescita e al miglioramento continuo, dove l'errore è visto come un'opportunità di apprendimento piuttosto che come una sconfitta.

## **2.3 AGORA' PEDAGOGICA**

Dall'anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto propone incontri di formazione, dialogo e confronto su temi educativi per genitori e docenti dei tre ordini di scuola. Gli incontri sono tenuti da una pedagoga che collabora con l'Istituto.

### 3. INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

#### 3.3 SENZA ZAINO

Perché si parla di “Zaino”? È stata scelta questa espressione perché alcuni oggetti, così come l’impiego che se ne fa, rimandano a una certa immagine che si ha, in questo caso della scuola. Lo zaino generalmente rimanda a figure quali gli alpinisti oppure i soldati che usano lo zaino per trasportare cose, magari pesanti, necessarie per affrontare situazioni disagiate, oppure per sopravvivere in un ambiente che non offre ciò che è necessario per sopravvivere. Richiama quindi immediatamente due concetti: serve per affrontare luoghi, ma anche contesti, situazioni INOSPITALI; contiene qualcosa di pesante, che poi viene lasciato a terra. Pensando allo zaino/cartella, proviamo a pensare cosa ci sta all’interno. Sembra che tutta la conoscenza debba essere trasportata DAL FUORI AL DENTRO la scuola. Questi due concetti legati all’uso dello zaino sintetizzano tutto il senso del modello che propone una scuola, appunto, SENZA ZAINO, che rappresenti quindi un ambiente OSPITALE e in cui l’acquisizione di conoscenze e competenze avviene, prima di tutto all’INTERNO dell’esperienza e degli ambienti scolastici.

La Rete Senza Zaino promuove l’innovazione educativa e la trasformazione del Paesaggio di Apprendimento e dei suoi contesti esplorativi.

#### **I TRE VALORI FONDANTI**

- L’ospitalità: nell’esperienza del Senza Zaino l’ospitalità si riferisce prima di tutto all’accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità. L’ospitalità richiama il tema dell’insegnamento e della formazione come cura e responsabilità per l’altro. Si riferisce, quindi, ad una proposta formativa orientata verso l’inclusione. Richiama anche l’attenzione agli spazi scolastici che sono ridefiniti in modo da essere accoglienti, organizzati, ordinati, ricchi di materiali, curati esteticamente.
- La responsabilità: il valore della responsabilità ribalta il modello tradizionale della dipendenza, basato sull’accentuazione dell’insegnamento rispetto all’apprendimento. Al contrario, nel modello Senza Zaino l’apprendimento si fonda sulla libera adesione del soggetto, mobilitando le sue risorse interiori cognitive ed emotive, attivando la sua motivazione e il suo interesse. La scuola si configura come *comunità di ricerca* dove si dà piena fiducia agli allievi, ritenendoli capaci di rispettare le regole, partecipare attivamente e assumersi responsabilità. L’insegnante svolge un ruolo di facilitatore, regista, incoraggiatore. In sintesi, il valore della responsabilità, si declina nella crescita personale, nell’aiuto reciproco,

nel sentirsi responsabili dell'ordine, dell'organizzazione, dell'apprendimento e infine, dell'ambiente circostante.

- **La comunità:** nell'ottica Senza Zaino l'obiettivo diventa quella di costruire una comunità di ricerca, un ambiente formativo "che unisce". E' costante la relazione tra tutti i soggetti facenti parte della comunità scolastica, dove si prendono decisioni insieme, si effettua lo scambio di pratiche, si condividono regole, procedure e progetti. Per questo si parla di una rete di *scuole-comunità*. Si dà importanza agli aspetti evidenti, ai prodotti e ai manufatti che vengono realizzati, intendendo anche scoperte, conoscenze e competenze. La comunità di ricerca è contraddistinta da una pratica di tipo laboratoriale e esperienziale. Nell'ottica della scuola comunità, sono attivamente coinvolte le famiglie, riconoscendo l'importanza di una collaborazione costante con la scuola.

### **I 5 PASSI DEL SENZA ZAINO**

Per la realizzazione del modello didattico Senza Zaino occorre attraversare 5 passi fondanti e tra loro collegati:

-*primo passo*: l'organizzazione degli spazi, degli strumenti e delle tecnologie didattiche.

-*secondo passo*: l'organizzazione della classe, la differenziazione dell'insegnamento.

-*terzo passo*: la progettazione, l'organizzazione e la valutazione delle attività didattiche.

-*quarto passo*: la gestione della scuola-comunità in un istituto-rete di comunità.

-*quinto passo*: il coinvolgimento dei genitori, l'apertura al mondo e al territorio.

### **L'APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO**

Nel modello didattico Senza Zaino si parla di "Approccio globale al curricolo", inteso come una prospettiva di visione del curricolo, in cui tutte le questioni fondanti dell'educazione sono coinvolte: le finalità e gli obiettivi del processo educativo, lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo dell'allievo, gli atteggiamenti e i comportamenti degli insegnanti, i metodi di insegnamento, l'organizzazione dell'istituzione scolastica, le procedure di valutazione e i rapporti tra scuola e società.

Il curricolo globale tiene conto di una visione globale dell'ambiente formativo, contrassegnata dalla dimensione dello spazio, del tempo, delle tecnologie, degli artefatti materiali e immateriali.

### **LO SPAZIO "TERZO EDUCATORE"**

L'ambiente fisico non è neutro, la sua struttura, conformazione, qualità e predisposizione equivalgono ad un terzo insegnante. Ambiente come SPAZIO d'AZIONE creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni.

In questo spazio di azione si verificano INTERAZIONI e SCAMBI tra ALUNNI – OGGETTI DEL SAPERE - DOCENTI

Il paesaggio di apprendimento è quindi uno spazio curato, articolato e ricco di senso.

### **LO SPAZIO-AULA:**

- L'agora': è il luogo dove ci si allena all'ascolto e alla socialità responsabile. Può ospitare discussioni, racconti, piccole conferenze, spiegazioni e dimostrazioni degli insegnanti.
- I tavoli ad isole: sono il luogo dove si impara a lavorare in piccolo gruppo, in coppia o in autonomia e dove è possibile svolgere attività differenziate.

- L'area docente: è una semplice postazione di appoggio, che permette al docente di svolgere un ruolo di affiancatore, spostandosi costantemente nell'aula.
- Le attività laboratoriali: mettendo a disposizione diversi strumenti didattici, rendono possibile l'apprendimento attraverso molteplici linguaggi.

### **LE FABBRICHE DEGLI STRUMENTI**

Le fabbriche degli strumenti sono una scelta coerente nel modello di scuola Senza Zaino che pone al centro dell'approccio metodologico l'esperienza attiva. Gli strumenti (di apprendimento, di gestione e di cancelleria) sono intesi come veicoli per la costruzione del sapere e vengono considerati fondamentali per attivare quel dialogo tra mano e mente che facilita i processi di apprendimento. Nella fabbrica degli strumenti vengono raccolti tutti gli strumenti costruiti, a disposizione dell'intera comunità scolastica.

### **GLI STRUMENTI DI GESTIONE**

Nel modello Senza Zaino vengono elaborati ed utilizzati strumenti volti alla gestione e alla auto-gestione del gruppo. Tra questi, rientrano le IPU (istruzioni per l'uso), costituite da "immagini" che esemplificano in modo chiaro e dettagliato le procedure per eseguire determinate azioni nel contesto scolastico. Si riferiscono sia questioni riguardanti la gestione della classe, sia alla conduzione di attività didattiche, sia all'acquisizione di competenze - *mi sposto nella scuola, mi preparo per uscire, lavoro in gruppo, faccio una sintesi...* - Questo favorisce l'assimilazione autonoma di tali procedure.

Altro strumento importante è il Timbetable, dove sono visivamente indicate le attività che andranno ad essere svolte durante la giornata scolastica: questo viene costruito e "de-costruito" dagli alunni stessi, in base al passare del tempo. O ancora, il semaforo della voce, l'omino del bagno, le clessidre.

### **GLI STRUMENTI DI APPRENDIMENTO**

Gli strumenti di apprendimento rappresentano dei manufatti co-costruiti con gli alunni; essi sono strumenti tattili accompagnati da una "Scheda strumento" che ne indica le modalità di utilizzo e l'età di riferimento.

Sono suddivisi in relazione agli ambiti - numeri, parole, lingua inglese, ambito antropologico - e all'età degli alunni - classe prima, seconda, terza, quarta, quinta.

Gli strumenti danno la possibilità di "agire concretamente", in modo che l'apprendimento diventi attivo e passi attraverso una sperimentazione pratica, elemento fondamentale per lo sviluppo non solo di conoscenze e abilità, ma anche di competenze, spendibili poi nella vita reale.

Esempi di questi ultimi sono La linea dei numeri, L'albero delle lettere, La ruota dei verbi, Il domino delle frasi.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

A partire dall'anno scolastico 2022 – 2023 anche le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Donadoni aderiscono al Modello "Senza zaino" che rappresenta una modalità innovativa di pensare la scuola e il mondo che attorno ad essa si muove.

L'adesione delle scuole dell'infanzia si colloca nel processo di progressiva adesione delle classi dell'IC, già avviata negli anni scorsi con alcune classi della scuola primaria.

L'unità di base del Paesaggio d'Apprendimento Senza Zaino, nella Scuola dell'Infanzia, è il contesto esplorativo, un microsistema complesso, che prende forma tramite l'organizzazione dell'ambiente fisico:

- l'organizzazione dello spazio;
- gli arredi;
- la disponibilità e il tipo di materiali offerti;

ma anche attraverso

- la qualità della relazione educativa.

Il contesto esplorativo è pensato per favorire il gioco, l'apprendimento autonomo, portatore di esigenze differenziate e articolate. Promuove il gioco euristico, la curiosità, l'esplorazione diretta, le attività differenziate in contemporanea, la varietà di posture, gli assetti relazionali diversi e molteplici. Consente di staccarsi dal gruppo e favorisce la concentrazione, l'autonomia e la scoperta.

Criteri per la progettazione del paesaggio di apprendimento:

- OFFERTA DI CONTESTI ESPLORATIVI DINAMICI
- ALLESTIMENTO DELL'AGORÀ: cuore pulsante della sezione, fondamentale per la didattica Senza Zaino. Un luogo dell'ascolto e del dialogo, di scambio e confronto di esperienze, prima palestra di cittadinanza attiva.
- OFFERTA DI MATERIALI E STRUMENTI VARIATI E SIGNIFICATIVI
- OFFERTA DI STIMOLI DI QUALITÀ
- CONTATTO CON LA NATURA
- PROMOZIONE DELL'ESPERIENZA DIRETTA: attraverso la sperimentazione esperienziale, sensoriale e motoria, che considera l'errore come parte dei processi di costruzione di abilità, conoscenze, competenze
- ATTENZIONE ALLA FISICITÀ E ALL'OSPITALITÀ DEL CORPO: a presenza di arredi che offrono e consentono posture differenziate (a terra, in piedi, seduti, informali)
- OFFERTA DI CONTESTI RELAZIONALI VARI E SIGNIFICATIVI

## **SCUOLA PRIMARIA**

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 tutte le classi delle scuole primarie Ghisleni e Locatelli seguono il modello Senza Zaino, che rappresenta un approccio innovativo e inclusivo di vedere l'intero ambiente scolastico.

## **GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Nell'ottica dell'Approccio Globale al Curricolo l'ambiente e l'organizzazione dello spazio costituiscono una delle componenti essenziali del Modello Senza Zaino. L'aula organizzata in aree di lavoro, la disposizione dei banchi ad isole, la particolare attenzione alla comunicazione visuale e alla pannellistica, la ricerca costante della vivibilità e dell'accoglienza, la cura del "bello", la flessibilità e la versatilità degli arredi per favorire la possibilità di diverse configurazioni aggregative, sono tutti elementi costitutivi dei tre valori fondanti - l'ospitalità, la responsabilità, la comunità - che si realizzano attraverso la differenziazione dell'apprendimento e dell'insegnamento, l'apprendimento cooperativo, la comunità di pratica e di ricerca, la gestione partecipata della classe e della scuola.

Il graduale passaggio dall'aula all'ambiente di apprendimento è espressione di una visione globale degli spazi della scuola. Si scardina la centralità dell'aula per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, scoprendone le potenzialità per sviluppare una Comunità di ricerca, nell'ottica dei valori del nostro modello di scuola.

L'innovazione portata dal modello Senza Zaino, che considera lo spazio come parte del Curricolo Globale, non può più restare chiusa dentro l'aula: non si può più pensare ad una scuola innovativa che strutturi lo spazio solo per aule, anche se progettate nel modo migliore.

Il paesaggio di apprendimento non vive più dentro un edificio composto da aule (dove si svolge la didattica) e da atri e corridoi (dove si transita), ma abita un paesaggio globale articolato in spazi diversificati, tutti ricchi di potenzialità e significato.

Il passaggio dall'aula al "paesaggio di apprendimento" promuove i tre valori fondanti del Senza Zaino ed è motivato da diverse ragioni:

- **Didattiche e funzionali:** l'ambiente pensato come paesaggio di apprendimento mette a disposizione della didattica spazi differenziati, flessibili e articolati, che rendono possibili e suggeriscono innumerevoli pratiche e sperimentazioni. Tutto questo è facilitato dall'utilizzo di arredi versatili che consentono di rivisitare il setting dell'aula e delle scuole.
- **Educative:** uscire dall'aula significa promuovere autonomia, responsabilità e una didattica attenta alla differenziazione, per connotare la scuola come una vera e propria «palestra» per l'allenamento quotidiano delle competenze di cittadinanza. Superare i confini permette inoltre di rivolgere lo sguardo verso l'esterno, per imparare all'aria aperta e cercare una nuova connessione con l'ambiente circostante e con la comunità.
- **Simboliche:** lo spazio connettivo ha per vocazione un forte valore simbolico, è lo spazio della comunità. L'*ambiente* di apprendimento elimina la divisione tra spazio d'aula come spazio di appartenenza e spazio comune come spazio di "non appartenenza". Tutto l'ambiente diventa significanto e identitario, diventa spazio ospitale, specchio di una comunità accogliente, curato e diversificato, dove è possibile incontrarsi anche in modo informale e piacevole. Assumono infatti un ruolo centrale gli spazi connettivi (atri, cortile, parco e luoghi di passaggio), spesso privi di una specifica connotazione pedagogica ma, per loro stessa vocazione, luoghi dell'incontro e dello scambio, capaci di mettere a disposizione aree flessibili e articolate che sollecitano pratiche e sperimentazioni

## **IL MATERIALE CONDIVISO**

Nelle classi ogni gruppo-isola ha a disposizione il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche quotidiane. Tale materiale, organizzato in contenitori adatti appositamente predisposti dagli insegnanti, è posto al centro dell'isola in modo che sia comodamente usufruibile da tutti i componenti.

Il materiale viene sostituito quando consumato e frequentemente controllato.

Il materiale di cancelleria di scorta è custodito in appositi spazi e contenitori e gestito secondo gli accordi di team dagli insegnanti; l'eventuale prelievo da parte degli alunni, nelle classi quarte e quinte, è comunque regolamentato e vigilato dai docenti.

Tutto ciò che può essere riciclato (tappi di biro, pennarelli e colle; matite e pastelli troppo corti...) è da raccogliere in un contenitore (chiamato ad esempio; "L'avanzo che avanza") a disposizione dei bambini.

I materiali che vengono usati per attività specifiche (pennarelli a punta grossa, tempere, pastelli a cera, righe, squadre...) sono messi in appositi contenitori etichettati o meglio se trasparenti e collocati negli armadi senza ante. Vengono consegnati ai bambini in base alle esigenze didattiche dai responsabili del materiale di ogni isola e, al termine dell'utilizzo, vengono raccolti e controllati sempre dai responsabili del materiale.

L'utilizzo può estendersi dall'aula, all' isola, al contesto più ampio e allargato dell'intera comunità attraverso la progettazione, la costruzione e la realizzazione di contesti di apprendimento anche fuori dalla propria aula; la scuola diventa così LUOGO ABITATO di cura e di benessere e di apprendimento. Il materiale condiviso è una significativa e reale "palestra" per imparare ad aver cura dell'ambiente, per imparare o rafforzare atteggiamenti collaborativi, per sviluppare un'etica della responsabilità e per praticare la convivenza civile.

La pratica dell'aver cura" diviene quindi paradigma pedagogico che allievi ed insegnanti condividono e vivono naturalmente con differenti consapevolezza e finalità.

Per far riflettere gli alunni:

- sui costi ambientali sostenuti per produrre i materiali,
- sul valore economico degli oggetti a loro affidati,
- sulla fatica del lavoro che i genitori devono sostenere per poter affrontare gli acquisti.

Da tali riflessioni promuovono comportamenti improntati al rispetto, alla parsimonia, alla gratitudine e alla sostenibilità.

La scuola è un luogo dove si sperimenta, si costruisce, si formano saperi e competenze, ma per attuare ciò è indispensabile che l'ambiente scolastico sia adeguatamente attrezzato.

Gli strumenti di lavoro devono rispondere a requisiti di efficienza e durata, non alle esigenze indotte dal marketing, che spinge i bambini a farsi acquistare oggetti dall'aspetto attraente, ma spesso in quantità e con costi eccessivi.

Al termine dell'anno scolastico, le insegnanti predispongono un elenco con il materiale necessario per il successivo.

Tale elenco è elaborato in team in modo da richiedere il materiale utile allo svolgimento delle attività disciplinari e da rispondere a criteri di essenzialità e sostenibilità economica.

## **LA PROGETTAZIONE DELL'AMBIENTE FORMATIVO**

La progettazione dell'ambiente formativo nel modello Senza Zaino supera la tradizionale programmazione per obiettivi, spostando l'attenzione all'*esperienza didattica*, alle attività svolte.

La progettazione è vista come un processo di azione aperto agli eventi, modificabile, che parte dall'esperienza diretta e concreta, che offre occasioni differenti di apprendere. Si parla cioè, di *esperienza generatrice* che abbia un risvolto nella vita quotidiana degli alunni. L'ambiente formativo diventa esso stesso un *ambiente generatore* di esperienze significative.

## **LA VALUTAZIONE**

Nel modello Senza Zaino la valutazione è parte del processo di apprendimento - si parla, infatti, di *valutazione autentica* o *valutazione mite* - ed è connessa all'acquisizione di competenze spendibili nella vita reale. È utile per orientare il lavoro dei docenti e rappresenta uno strumento che gli insegnanti hanno per rendere flessibile la progettazione. Si impiegano, a questo scopo, vari strumenti, come rubriche di valutazione e griglie di osservazione.

L'auto-valutazione degli alunni viene usata come strumento per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni.

### **FORMAZIONE DOCENTI ONBOARDING**

Dalla rilevazione sui bisogni formativi della scuola, già dallo scorso anno scolastico, è emersa la necessità di occuparsi in modo più strutturato dell'accoglienza e integrazione dei nuovi docenti e del loro accompagnamento professionale. Da qui la decisione di affrontare in modo più strutturato questa questione attraverso due azioni:

- La raccolta di esperienze significative dalla quale potranno essere individuate buone pratiche da condividere (classroom d'istituto). I nuovi docenti accedendo alla classe virtuale, trovano i riferimenti ai materiali messi a disposizione; viene facilitato lo scambio di informazioni e l'orientamento nell'insieme dei contenuti e documenti.
- Un percorso di Onboarding dedicato ai nuovi docenti, alla loro accoglienza e integrazione nella comunità professionale.

La raccolta di esperienze vuole dar voce alla cultura organizzativa della scuola, in un'ottica di riflessione sulle pratiche e condivisione di soluzioni efficaci nella gestione del personale e nello sviluppo di una comunità professionale inclusiva e attiva nello scambio peer to peer.

Il percorso di Onboarding prevede un insieme di azioni in sinergia, pensate per dare le informazioni di base sui "fondamentali" del Modello Senza Zaino, riflettere sui valori e le applicazioni in aula e sulle competenze dell'insegnante Senza Zaino, facilitare l'accesso alle risorse disponibili per la didattica e al contempo fornire occasioni di apprendimento in situazione.

### **FORMAZIONE/INFORMAZIONE GENITORI SENZA ZAINO**

Durante il corso dell'anno scolastico sono previsti 4 incontri di informazione/formazione docenti-genitori per la presentazione degli strumenti di apprendimento e di gestione impiegati, diversi anno per anno.

Tali incontri si svolgono in presenza per facilitare lo scambio dialogico e per consentire una comprensione dei processi di apprendimento attivati nei bambini. La formazione/informazione è prevista anche per i genitori delle scuole dell'infanzia.

## **4. OFFERTA FORMATIVA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **4.1. PROGETTI STEM**

Quest'anno l'istituto Donadoni ha avuto accesso a un importante finanziamento per organizzare progetti finalizzati "a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM". Il termine STEM è un acronimo formato con l'iniziale inglese di quattro diverse discipline: Science, Technology, Engineering, e Mathematics (= scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Ora parlando di STEM si fa riferimento concretamente all'insieme delle materie scientifiche, ma anche a un approccio educativo di tipo interdisciplinare in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. Proprio sulla base di questo principio le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C:

1. Il pensiero Critico -
2. La Comunicazione -
3. La Collaborazione -
4. La Creatività -

Anche la scuola dell'Infanzia è stata coinvolta in questo processo, nonostante le attività che vi si svolgono siano orientate da un approccio pre-disciplinare.

Nella scuola dell'infanzia, infatti, non si parla di "materie" o di "discipline" (come avviene nella scuola primaria o nella secondaria) ma di "campi d'esperienza" intesi come contesti e situazioni di apprendimento ampi, all'interno dei quali, a partire dal bambino che apprende e non dalle nozioni, si avvia il processo di costruzione delle discipline, che prenderanno forma sempre più definita nei successivi ordini di scuola. Il bambino che è protagonista delle sue conquiste e costruttore delle sue conoscenze sotto forma di esperienze da compiere e problematiche da affrontare in modo ludico ed esplorativo.

Il progetto STEM elaborato per il plesso San Vigilio “Il mondo ci parla. ABC della scienza”, durerà 20 ore, sarà rivolto ai bambini mezzani e grandi e si svilupperà lavorando su diversi materiali naturali (es. terra, legno, acqua luce, aria, ...) .

Il progetto STEM elaborato per il plesso Infanzia Centro “A proposito di ..... Scienza”, durerà 20 ore, sarà rivolto ai soli bambini grandi delle due sezioni e si svilupperà giocando con gli elementi della fisica e della chimica ( aria e gravità, elettricità e magnetismo, i fenomeni legati alla luce e ai suoni, la scienza in cucina, liquidi, solidi e liquidi non newtoniani .....).

### **4.1.2 FORMAZIONE DM/66**

Formazione Senza Zaino: per la scuola dell’infanzia è prevista la formazione di 2° annualità per i docenti.

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **4.2 POTENZIAMENTO MUSICALE**

Il nostro istituto si avvale di diciotto ore di potenziamento musicale suddivise, sei ore ciascuno, tra i tre insegnanti di disciplina.

Ogni docente mette a disposizione due di queste ore per:

- un laboratorio di propedeutica musicale, in collaborazione con le maestre di musica delle classi quinte, presso la scuola primaria Locatelli e la scuola primaria Ghisleni;
- un percorso di musicoterapia presso la scuola primaria Locatelli e presso la scuola secondaria sede.

### **4.2.2 PROGETTI STEM**

Il nostro istituto mette in atto diversi laboratori all’interno dell’ottica STEM, con l’obiettivo di sviluppare competenze riguardanti l’ambito scientifico, matematico, tecnologico e ingegneristico. Questi sono così suddivisi, per le due scuole primarie:

#### Primaria Ghisleni:

”Mani e menti in azione”

Classi terze “Laboratori matematici” laboratorio di matematica di venti ore

Classi quinte “Vedere e capire, provare per apprendere” laboratorio di fisica di venti ore

#### Primaria Locatelli:

Laboratori matematici di 20 ore - matematica, fisica, coding

### **4.2.3 PROGETTO MADRELINGUA - CORSI DI INGLESE PER ALUNNI - FORMAZIONE DM/65**

Viene realizzato un Intervento da parte di una Madrelingua inglese: gli interventi vengono effettuati in tutte le classi di entrambi i plessi, per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze relative all'ascolto e all'interazione orale.

Inoltre, alla scuola primaria, viene svolto un corso di potenziamento della lingua inglese rivolto alle classi quinte, della durata di 40 ore.

Anche per i docenti sono previsti corsi di inglese di livello A1/A2 - B1/B2 a seguito del DM/65.

### **4.2.4 PROGETTO SPORT IN CARTELLA**

Il progetto coinvolge le classi prime, seconde e terze; sono previste dieci lezioni da due ore per classe. Esso propone un percorso di motricità applicata ai giochi di squadra. Per le classi quarte e quinte è previsto il progetto Orienteering, della durata di due incontri per classe di due ore.

### **4.2.5 FORMAZIONE DM/66**

Formazione Senza Zaino: per la scuola primaria è prevista la formazione di 4° e 2° annualità e l'Onboarding.

### **4.2.6 PCTO**

PCTO - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - da parte degli studenti del Liceo linguistico Falcone per un orientamento/avviamento della lingua tedesca rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria Locatelli: quest'attività rientra in quelle previste per la continuità primaria-secondaria di primo grado.

## **SCUOLA SECONDARIA**

### **4.3 CURRICOLI E SPAZI DI APPRENDIMENTO**

Il curricolo caratterizza l'identità formativa della scuola. Per la progettazione didattica si utilizzano i nuovi curricoli essenziali elaborati nell'anno scolastico 2022/2023, con lo scopo di migliorare e aiutare l'apprendimento degli alunni. L'obiettivo è stato di selezionare gli argomenti fondamentali ed eliminare tutto ciò che è stato ritenuto superfluo e ridondante, oltre a ragionare sul processo di apprendimento degli alunni. Grazie a questa cernita non si perde tempo nel trattare argomenti secondari, ma si utilizza più tempo per approfondire ciò da cui non si può prescindere. Il focus è la preparazione finale degli alunni, mentre il punto di arrivo è il raggiungimento di una comprensione profonda di quanto presentato. Avendo più tempo per l'impiego di metodologie didattiche diverse e innovative, si aiutano i ragazzi a interiorizzare le informazioni presentate per poterle poi rielaborare e utilizzare in ambiti e contesti di vita differenti.

Per aiutare l'apprendimento è fondamentale, oltre alla gestione dei tempi, anche la gestione degli spazi. Lo spazio diventa maestro: le aule vengono strutturate in base alla lezione affrontata, i banchi non hanno più una posizione rigida, ma vengono spostati in base all'obiettivo della lezione.

Nell'Istituto, sia nella succursale che in sede, sono state inoltre create quattro aule tematiche utilizzate per dei lavori laboratoriali; in sede ci sono anche due spazi aperti per il lavoro in piccolo gruppo fuori dall'aula. In sede al piano superiore si trova lo spazio "agorà" con tavoli e arredi modulabili da usare per lavori a gruppi; la "biblioteca" è un altro ambiente dove è possibile lavorare con un piccolo gruppo di alunni fuori dalla classe. Al piano inferiore si trova "l'auditorium" utilizzato prevalentemente dagli insegnanti di musica. In entrambi i plessi dell'istituto ci sono "l'aula alambicchi" dedicata ai lavori e agli esperimenti di scienze, "l'aula compasso" dedicata ai lavori di tecnologia e arte, "l'aula mappamondo e pentagramma" per le lingue straniere e la musica. In tutti gli ambienti sono stati collocati anche alcuni banchi a rotelle da usare in alternativa a quelli tradizionali.

Nell'anno scolastico 2024/2025 tutti i docenti della scuola secondaria prendono parte alla formazione relativa all'innovazione metodologico-didattica e alla "Scuola della responsabilità", in continuità con quanto attivato presso le scuole dell'infanzia e primaria, nell'ambito del PNRR DM66/23.

### **4.3.1 PROGETTO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO**

Si ricordano le Linee Guida per l'Orientamento che fanno capo al D.M.328/2022, che così recitano: *" (...)Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria 5.1 Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese". 5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé."*

Per ogni anno scolastico la scuola secondaria di primo grado attiva moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra-curricolari, in tutte le classi.

Vengono individuati i seguenti temi:

- Classe prima: MI CONOSCO E MI PRESENTO;
- Classe seconda: COME STO CAMBIANDO;
- Classe terza: LE MIE ASPIRAZIONI.

Vista la trasversalità dell'orientamento e la sua naturale connessione con diversi ambiti disciplinari, si è progettata la messa in campo dei seguenti moduli orari.

	<b>1^ quadrimestre</b>	<b>2^ quadrimestre</b>
<b>Classi prime</b>	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora
<b>Classi seconde</b>	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora
<b>Classi terze</b>	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora

L'istituto aderisce al Progetto promosso dal Comune di Bergamo "Partenze Intelligenti" dedicato alle classi terze, attiva incontri con docenti ed alunni delle scuole secondarie di secondo grado e accompagna gli studenti e le famiglie ad una scelta ponderata mediante incontri formativi ed informativi e con la presentazione argomentata del CONSIGLIO ORIENTATIVO, nel mese di dicembre.

In occasione della stesura del consiglio orientativo, viene inviato a tutte le famiglie un questionario che accompagni genitori e figli nella riflessione sui punti di forza e di debolezza, sugli interessi e sulle aspirazioni di ogni alunno, nell'ottica di una scelta consapevole e condivisa della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'anno scolastico 2024/2025 ogni classe terza ha fruito del progetto "Pensare insieme. Avventure filosofiche per adolescenti", nell'ambito del PNRR DM65/23: percorsi mirati di 12 ore gestiti da tutor per riflessioni ed approfondimenti sui temi dell'identità, della scelta, del progetto di vita e di studio.

### **4.3.2 POTENZIAMENTO DI TEDESCO**

Sulla base di quanto approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel PTOF 2022-2025, a cui si rimanda, e dei criteri di inclusività esposti nel PTOF stesso, grazie alla disponibilità di due docenti di tedesco presenti in istituto, sarà attivata una loro compresenza all'interno delle due ore curriculari consecutive, se possibile. La scelta di avere due ore consecutive non è casuale, ma voluta, perché offre l'opportunità di sviluppare metodologie innovative, anche ludiche, in forme diversificate, che facilitino lo sviluppo di competenze trasversali e l'acquisizione di contenuti di base per gli alunni più fragili, promuovendo sicuro apprendimento della lingua e facilitando un approccio ed uno studio maggiormente consapevoli.

#### **FINALITA' DEL PROGETTO**

Dare ad ogni alunno la possibilità di partecipare alle interazioni con sufficiente padronanza di linguaggio, anche con l'insegnante madrelingua che affiancherà per alcune ore le docenti, grazie all'interiorizzazione di lessico e costrutti di lingua a livello A1, sugli argomenti presenti nella progettazione disciplinare di ogni classe (cui si rimanda).

Gli interventi saranno di volta in volta mirati alla elaborazione ed acquisizione delle singole particolarità non apprese dai singoli alunni.

Quando possibile, verranno svolte unità di approfondimento su temi interdisciplinari, per gli alunni con un buon rendimento scolastico e che intendono continuare lo studio del tedesco.

#### **MODALITA' DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI**

Quando il lavoro è in intera classe, durante laboratori o esercitazioni, entrambe le docenti sono presenti e girano fra i banchi per supportare e consigliare, stimolare, correggere, sciogliere eventuali dubbi.

Nelle classi in cui sia in atto un'alfabetizzazione di primo livello per alunni nuovi allo studio del tedesco, oppure in caso di obiettivi minimi non ancora conseguiti dai più fragili, l'insegnante di potenziamento esce con l'alunno per tale alfabetizzazione o per il recupero personalizzato in piccolo gruppo:

#### **Prima ora:**

L'insegnante prevalente resta in classe, spiega la lezione con le metodologie più utili al contenuto dell'unità, scioglie eventuali dubbi, dà esempi e sollecita costruzioni di analoghi elementi linguistici (lessico, funzioni comunicative, utilizzo nella realtà comunicativa).

L'insegnante di potenziamento, se presente, gira fra i banchi e corregge eventuali scritti, risponde a dubbi dei singoli che a chiamano per alzata di mano, supporta la collega per eventuali presentazioni mediante l'impiego del Digital Board.

### Seconda ora:

La docente del potenziamento, sempre presente in quest'ora, esce col gruppo e vengono attivate diverse modalità di lavoro:

- correzione dei compiti a coppie;
- correzione in plenaria;
- esercitazioni a gruppi;
- la classe viene divisa in due sottogruppi per svolgere le stesse identiche attività, ma in modo più silenzioso e con possibilità di relazione più vicina all'alunno, con ritmi adeguati agli alunni presenti;
- vengono svolte esercitazioni mirate, con focus sul "problema" di volta in volta emerso o di cui viene richiesta nuova spiegazione.

## 4.3.3 INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di primo grado "Eugenio Donadoni" offre la possibilità di frequentare Percorsi a Indirizzo Musicale (D.I.176/22). Gli alunni della Sede e della Succursale possono integrare il curriculum scolastico con l'insegnamento di uno strumento scelto tra Flauto traverso, Violino, Chitarra classica o Pianoforte.

Per gli iscritti all'Indirizzo Musicale la frequenza a tutte le attività è obbligatoria, per tutto il triennio e nella medesima classe di strumento. Non è prevista la possibilità di ritiro o esonero.

Dall'anno scolastico 2023/2024 gli alunni che frequentano l'Indirizzo Musicale sono assegnati ad una sola sezione della Sede e ad una sola sezione della Succursale. Le sezioni si completano con alunni che non frequentano l'Indirizzo Musicale.

La sezione della classe con gli alunni dell'Indirizzo Musicale viene estratta a sorte ogni anno.

La frequenza è di 99 ore annuali in orario aggiuntivo, con due rientri pomeridiani ogni settimana.

a) **Lezione collettiva settimanale (2 ore)**. Si svolge presso la Sede. Gli alunni sono divisi per anno di corso e suddivisi per strumento, in modo che i docenti possano agire sia separatamente sia in compresenza, a seconda del lavoro da svolgere. La lezione è articolata in due parti:

1) *pratica d'insieme*, dedicata al repertorio cameristico e orchestrale;

2) *teoria musicale*, dedicata alla lettura e agli aspetti complementari.

b) **Lezione individuale settimanale (45 minuti)**. Si svolge, nei limiti delle possibilità organizzative, nel plesso di appartenenza. Può prevedere momenti con alunni in compresenza. È dedicata all'apprendimento della tecnica strumentale, del repertorio solistico e delle parti di musica d'insieme.

c) **Attività annuali (8 ore)**. Saggio di Classe e Concerto Finale, eventualmente integrati da altre esibizioni, da attività di recupero, approfondimento e orientamento, dalla partecipazione a concorsi ed eventi musicali.

## 4.3.4 PROGETTI PNRR DM 65/2023

L'offerta formativa dell'istituto negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 si arricchisce di progetti realizzati grazie ai fondi stanziati nell'ambito del PNRR DM 65/2023:

1. ENGLISH PLUS scuola secondaria (classi seconde 40h)
2. ENGLISH PLUS scuola primaria (classi quinte 40h)

3. CODING E ROBOTICA scuola secondaria (classi terze 20h)
4. ESPLORIAMO G-SUITE scuola secondaria (classi prime, seconde, terze 20h)
5. ESPLORIAMO LA GEOMETRIA E LA STAMPA 3D scuola secondaria (classi prime, seconde, terze 20h)
6. ESPLORIAMO LA CHIMICA scuola secondaria (classi seconde 20h)
7. ALLA SCOPERTA DELLA FISICA scuola secondaria (classi terze 20h)
8. ORIENTIAMOCI “Pensare insieme. Avventure filosofiche per adolescenti” scuola secondaria (classi seconde, terze 12h)

### 4.3.5 PROGETTI COMUNE DI BERGAMO

Tradizione dell’Istituto è la partecipazione a progetti promossi dal Comune di Bergamo nell’ambito “A Scuola di Cittadinanza” con l’obiettivo di promuovere consapevolezza alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica.

- Le **CLASSI PRIME** sono coinvolte nel progetto “**BIBLIOTECARIO PER UN GIORNO**” con l’obiettivo di mostrare ai ragazzi come le biblioteche erogano un servizio pubblico a favore di tutti i cittadini.
- Le **CLASSI SECONDE** sono coinvolte nel progetto “**OPERE DI DIFESA VENEZIANE TRA XVI E XVII SECOLO: STATO DA TERRA - STATO DA MAR OCCIDENTALE**”. Si tratta di un sito seriale transnazionale iscritto dal 2017 nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco di cui la città di Bergamo è una delle componenti. Grazie alla collaborazione del Segretariato Permanente Unesco, un esperto illustrerà il significato di Unesco in generale, spiegherà cosa voglia dire essere entrati nella lista del Patrimonio mondiale e punterà l’attenzione sul fatto che la città di Bergamo con le sue fortificazioni è entrata a far parte di un sito seriale transnazionale. Verranno inoltre presi in esame gli elementi architettonici caratterizzanti le opere di difesa “alla moderna”. Si tratta di un viaggio virtuale tra le fortificazioni che partono da Bergamo e arrivano oltre 1000 chilometri a Cattaro in Montenegro.
- Le **CLASSI TERZE** sono coinvolte nel **PERCORSO SULLA LEGALITÀ, CITTADINANZA E RESPONSABILITÀ** in collaborazione con Libera il cui obiettivo è portare i ragazzi a riflettere sulle tematiche della cittadinanza, della responsabilità e della legalità. Il percorso si riferisce in particolar modo alla riflessione sulla responsabilità che possono avere nel loro quotidiano, sul loro territorio.

Inoltre in collaborazione con l’Associazione Parole O\_stili e promosso dall’Assessorato Servizi per l’Infanzia, Educativi e Scolastici Politiche Giovanili, le **CLASSI PRIME** aderiscono al progetto “**IL MIO PRIMO TELEFONO**” con l’obiettivo di promuovere buone pratiche di comunicazione non ostile e maggiore consapevolezza rispetto alla cittadinanza digitale e all’utilizzo del cellulare.

### **4.3.6 INIZIATIVE TEATRO DONIZETTI E CDPM**

#### **OPERA PARTECIPATA (CLASSI PRIME)**

Le classi prime partecipano attivamente all'allestimento di un'opera lirica di Gaetano Donizetti, attraverso canti, coreografie e la creazione di un manufatto da portare in teatro.

#### **TI PRESENTO GAETANO (CLASSI SECONDE)**

Ti presento Gaetano è un progetto che lega la scoperta della Città Alta di Donizetti e dei luoghi dove è cresciuto ad un laboratorio musicale e vocale. Un doppio percorso alla scoperta di Gaetano Donizetti come maestro di emozioni.

#### **CONOSCIAMO IL JAZZ (CLASSI TERZE)**

In collaborazione con il Centro Didattico Produzione Musica di Bergamo, gli alunni delle classi terze partecipano a una lezione concerto sul Jazz, presso l'auditorium di Piazza della Libertà.

## **4.5 EDUCAZIONE CIVICA**

Quadro di riferimento nazionale e internazionale:

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Tenendo conto delle novità normative intervenute con il DM 183/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle suddette Linee guida che sostituiscono le precedenti.

#### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

1. **Costituzione Italiana e Unione Europea:** Centralità nella conoscenza della Costituzione italiana, dei diritti e doveri del cittadino e delle istituzioni europee.
2. **Integrazione degli alunni stranieri:** L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana.
3. **Trasversalità e Interdisciplinarietà:** L'Educazione Civica è integrata in tutte le discipline, essendo un apprendimento trasversale; si sottolinea l'importanza dell'apprendimento

esperienziale, attraverso la valorizzazione di attività laboratoriali e esperienze di cittadinanza attiva.

### **TEMI E NUCLEI CONCETTUALI**

1. **Costituzione:** Approfondimento della Carta costituzionale, dei diritti e dei doveri dei cittadini. Educazione alla legalità. Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione.
2. **Sostenibilità e Sviluppo Economico:** Promozione del rispetto per l'ambiente, per i beni pubblici, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, promozione dell'educazione finanziaria, alimentare e l'educazione alle nuove tecnologie.
3. **Cittadinanza Digitale:** Educazione all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, alla sicurezza in rete, all'analisi critica delle notizie reperite in rete e al contrasto al cyberbullismo.

### **LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

In sede di pianificazione, possono essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali, idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione.

Risultano fondamentali, in questo senso, le attività di ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito, le visite e le uscite sul territorio, la messa in atto di progetti orientati al servizio della comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio.

### **VALUTAZIONE**

L'Educazione Civica viene valutata attraverso criteri specifici integrati nel curriculum scolastico; essa deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum e affrontate durante l'attività didattica. Ci si avvale di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione.